

TRIBUNALE ORDINARIO DI REGGIO CALABRIA
- Sezione Volontaria Giurisdizione -

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 7, I COMMA, L. 3/12

Il sig. [REDACTED], Cod.fisc. BRLLNS56M03A552D [REDACTED]
[REDACTED], elettivamente domiciliato in Bagnara Calabria, alla Via Garibaldi n.184 presso lo studio dell'avv. Giovanni Dominici (C.F. DMNGNN69E12A552K)- p.e.c. avv.giovannidominici@pec.it che lo rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto

PREMESSO CHE

- Con istanza depositata presso l'OCC ISCOS – Istituto per la Coesione Sociale sede territoriale Reggio Calabria, il ricorrente ha chiesto ed ottenuto la nomina di un gestore per la predisposizione di una relazione particolareggiata ai sensi della legge n. 3 del 2012;
- L'OCC ha pertanto nominato un gestore individuato nella persona dell'Avv. Giuseppina Graci;
- il sig. [REDACTED] per mezzo del proprio procuratore, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art 7, I comma, L. 3/2012, predispone la presente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.
- Di seguito, è illustrato il Piano elaborato con il supporto e la consulenza dell'OCC nominato l'Avv. Giuseppina Graci.

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i requisiti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè il ricorrente:

-si trova in uno stato da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. A) della citata legge, ossia il ricorrente si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite;

-non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R. D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente attività di impresa;

-non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

-non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

2. CAUSE DI INDEBITAMENTO

Si procederà ad esporre le dinamiche e le scelte compiute dal signor [REDACTED] nel corso degli ultimi anni che lo hanno condotto allo stato di crisi in oggetto.

Il signor [REDACTED] contraeva matrimonio con la signora [REDACTED] nata a Rombiolo (CZ) il 3 [REDACTED]. I coniugi stabilivano la loro casa coniugale in Bagnara Calabria, via S.S. Maria delle Grazie n.24.

Il proponente è alle dipendenze del MIUR come insegnante di educazione fisica a tempo indeterminato, percependo uno stipendio mensile al netto delle ritenute previdenziali e fiscali di €2.200,00 circa;

Nell'anno 2005 il figlio B [REDACTED] si ammalava di una grave patologia di natura psichiatrica complicata da abuso di sostanze stupefacenti che sconvolgeva le abitudini di vita dell'intero nucleo familiare. Questo ha comportato un imprevisto aumento delle spese per visite e consultazioni presso i migliori specialisti in psichiatria.

Inoltre nel 2008 la moglie del ricorrente, signora [REDACTED] si ammalava di neoplasia che ha interessato il colon retto e l'intestino e che ha richiesto dopo viste e consulti un intervento chirurgico per asportazione del tumore.

Tutto ciò oltre che da un punto di vista morale ha originato per il sig [REDACTED] serie difficoltà economiche per cui si è trovato costretto a ricorrere ad un primo finanziamento di €40.000,00 con rata mensile di €454,00 circa con Agos Ducato spa;

Come se ciò non bastasse nell'anno 2015 in seguito ad otturazione della condotta fognaria comunale si è allagata l'abitazione del sottoscritto, che ha riportato danni per €20.000,00

circa, tra lavori necessari per il ripristino strutturale dell'immobile e quelli derivanti dalla perdita del mobilio.

Gli eventi pregiudizievoli sopra descritti, tra cui quelli derivanti da patologie che affliggono i familiari del sottoscritto continuano a far riverberare i propri effetti negativi anche dal punto di vista economico oltre che morale ed affettivo comportando la necessità di un continuo ricorrere a finanziamenti, non risultando sufficiente lo stipendio percepito a far fronte alle spese necessarie per farvi fronte.

L'importo richiesto con il primo finanziamento non era sufficiente a far fronte alle esigenze personali e della famiglia tanto da indurlo a contrarre alcuni prestiti e in particolare:

- Prestito personale Agos Ducato totale ancora dovuto €.38136,00; rata mensile €.454,00
- Prestito contro la cessione del quinto Unicredit Banca:totale ancora dovuto €.35763,00; rata mensile €.393,00;
- Prestito personale Compass Banca ; totale ancora dovuto €.23.889,90 ; rata mensile €.283,03
- Finanziamenti rateali con Carta di Credito Compass Banca: totale ancora dovuto €.2373,00; rata mensile €.150,00;
- Prestito contro la cessione del quinto IBL banca , totale ancora dovuto 13195,50, rata mensile €.400,00
- Debiti Tributari Agenzia delle Entrate -Riscossione:totale ancora dovuto €.13201,53;

Recentemente il proponente per far fronte a delle spese straordinarie impreviste e di ammontare ingente , specificatamente €.380,00 per la riparazione della propria autovettura ; €.1000,00 per cure odontoiatriche ; €.800,00 per spese condominiali si è trovato costretto a richiedere un nuovo finanziamento di €.3581,00 alla Compass, concesso in data 02.01.2020 tramite la ristrutturazione del precedente e con previsione di aumento della rata da €.230,00 a €.286,00. (v.all.ti n.13 e 22)

Per un ammontare complessivo della situazione debitoria di **€.126.558,92**

La situazione economica attuale del richiedente non è certo dipesa da negligenza , il sottoscritto ha cercato fino a quando ha potuto di far fronte alle proprie obbligazioni

riducendo al minimi vitale le sue esigenze , ma adesso non riesce più far fronte alle obbligazioni assunte. Alla luce di quanto detto può riconoscersi in capo al sig.Barbara Alfonso il requisito della meritevolezza, non avendo egli assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere come poi ha fatto fino a quando gli è stato possibile riducendo al minimo vitale le esigenze sue e delle sua famiglia. Dalle vicende sopra rappresentate è infatti evidente che le ragioni del sovraindebitamento sono tutte da rinvenirsi in circostanze impreviste ed imprevedibili (come la morte della madre e le spese mediche per i figli) e di certo non imputabili al debitore.

1. composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia il nucleo familiare si compone di n.4 persone persone, marito (il ricorrente) e moglie [REDACTED] [REDACTED] e due figli [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] cod.fisc. [REDACTED]

2. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia:

Oltre alle voci di debito sopra indicate, il debitore sostiene le seguenti spese per il mantenimento proprio e del proprio nucleo familiare:

- spese per energia elettrica €.1200,00 annue spese gas :€. 1200,00 annue
- spese acqua €.187,00 annue
- Alimenti €.5000,00 annue
- Vestiario €.1500,00 annue
- Assicurazione autovettura €.700,00 annue
- Tributi locali €. 700, 00 annue
- Spese mediche €. 1000,00
- Altre spese €.1000,00

3. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dalla busta paga del sig [REDACTED] è la seguente:

Tab.2 – Dati reddituali del debitore degli ultimi anni

Anno	Ente di impiego del debitore principale	Reddito netto annuo	Reddito netto medio mensile
2018	Ministero Istruzione Università e Ricerca	26.480,89	2.206,74
2017	Ministero Istruzione Università e Ricerca	25.895,58	2.157,97
2016	Ministero Istruzione Università e Ricerca	25.952,67	2162,72
2015	Ministero Istruzione Università e Ricerca	28.151,08	2.345,92
2014	Ministero Istruzione Università e Ricerca	26.689,94	2.224,16

5 Elenco di tutti i beni del debitore

I beni immobili di proprietà del ricorrente, come risulta anche dalla visura catastale allegata sono i seguenti:

Prima casa indispensabile per la vita familiare e in ogni caso, viste le condizioni è di difficile collocazione nel mercato.

Elenco dei beni costituenti il patrimonio immobiliare del debitore istante (si vedano anche visure catastali allegate)

Nr.	Tipologia dell'immobile	Categoria catastale	Diritto reale sull'immobile	Quota di diritto sull'immobile	Valore di stima attuale	Prov.	Comune	Indirizzo di ubicazione dell'immobile	Foglio	Part.lla
1	IMMOBILIARE I A DESTINAZIONE ORDINARIA	Abitazioni di tipo economico CAT. A/3	Proprietà	33,00%	23.879,76	Reggio Calabria	Bagnara Calabria	Via Santa Maria delle Grazie	16	29
2	IMMOBILIARE I A DESTINAZIONE ORDINARIA	Abitazioni di tipo economico CAT. A/3	Proprietà	10,00%	12.892,50	Reggio Calabria	Bagnara Calabria	Via Santa Maria delle Grazie	16	28

Come si evince dalle visure catastali allegate, nonché dalla perizia di stima allegata (v.all.n. 7) il debitore è comproprietario dei due immobili, per un valore complessivo di €36.772,26.

Il patrimonio mobiliare del debitore è invece il seguente:

Tab.4 – Elenco dei beni costituenti il patrimonio mobiliare del debitore istante

Nr.	Descrizione del bene/veicolo	Quantità	Matricola	Anno di Acquisto.	Valore att
1	autovettura	1	AY447WB	2018	1.00
2	Reddito da lavoro	1			264

PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

.Il piano del consumatore prevede il pagamento rateale di tutti i debiti, ivi inclusi quelli relativi alle cessioni del quinto , nel rispetto delle cause legittime di prelazione, mettendo a disposizione una quota della retribuzione mensile che consenta di ottenere una percentuale di soddisfazione maggiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

Riguardo l'opponibilità o meno delle cessioni del quinto alla procedura di sovraindebitamento occorre evidenziare come la recente giurisprudenza di merito che si è pronunciata sul punto ha dichiarato che il contratto di cessione del quinto dello stipendio (così come la delegazione di pagamento) è inopponibile alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento per effetto della fissazione del decreto di omologazione dell'accordo , in quanto equiparato all'atto di pignoramento, per espressa previsione dell'art.10 comma 5 (V. pronuncia del Tribunale di Livorno del 05,02,2017 ; Trib.Gosseto del 09 maggio 2017 ; Trib.Ancona 15 maggio 2018).

Tra le numerose pronunce di merito che si sono occupate del tema merita particolare menzione il provvedimento del Tribunale di Livorno sopra richiamato che ha disatteso le ragioni del creditore (cessionario del credito) ritenendo che la cessione del quinto riguardi crediti futuri non sottratti al patrimonio del debitore (cedente) fino a che non vengano ad esistenza , facendo richiamo espresso , seppure nel solco della legge fallimentare della giurisprudenza di legittimità (Cass.17 gennaio 2012 n.551 e cass.31 maggio 2005 n.17590) che ha dichiarato l'inopponibilità della cessione del quinto alla procedura fallimentare.

Il piano dei pagamenti è articolato come segue:

a) **Prededuzione – euro 5.051,70 (oltre accessori):**

Le prime 12 rate mensili saranno destinate alla soddisfazione del creditore in prededuzione individuati nell'Organismo di Composizione della Crisi. Il compenso comprensivo degli

accessori è pari ad euro 6.163,07 da corrispondersi in 10 mensili rate da euro 616,37 cadauna.

b) Privilegiati – euro 12.943,19:

Successivamente al primo anno è previsto il pagamento dei crediti privilegiati in 24 rate mensili destinate all’Agenzia delle Entrate – Riscossione dell’importo di euro 539,30.

Tributi del 25/05/2010 (Privilegiato_mobiliare)	5 - Agenzia delle Entrate- Riscossione	12.943,19	24	30/04/2021	539,30	24,44%
---	--	-----------	----	------------	--------	--------

c) Chirografari – euro 34.084,71:

Al termine del pagamento dei creditori prededucibili e dei privilegiati, il debitore propone il pagamento dei chirografari in n. 105 rate mensili dell’importo di euro 553,93, distribuiti come da tabella di seguito riportata.

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto D
Cessione del quinto Chirografaria del 21/03/2017 (Chirografario)	1 - Unicredit Banca	10.728,90	0,00	105	30/04/2021	102,18	
Fin. Credito al consumo del 03/03/2011 (Chirografario)	2 - Agos Ducato	11.440,80	0,00	105	30/04/2021	108,96	
Fin. Credito al consumo del 12/04/2018 (Chirografario)	3 - Compass Banca	7.166,96	0,00	105	30/04/2021	68,26	
Carta di credito - tutte del 08/11/2017 (Chirografario)	4 - Compass Banca	711,90	0,00	105	30/04/2021	6,78	
Aggio del 26/10/2012 (Chirografario)	6 - Agenzia delle Entrate- Riscossione	77,50	0,00	105	30/04/2021	0,74	
Cessione del quinto Chirografaria del 09/11/2017 (Chirografario)	7 - IBL Banca	3.958,65	0,00	105	30/04/2021	37,70	

Il pagamento dei creditori privilegiati sarà effettuato usufruendo della possibilità offerta dall’art. 8 c. 4 L 3/12, ossia della moratoria, sino ad un massimo di un anno dall’omologa.

MODALITA’ DI PAGAMENTO

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso di marito, moglie e figli.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a €2206,74 (dati rilevati dalla media dei CUD 2016,2017,2018 ai quali vengono effettuate le varie trattenute) e la somma di cui il ricorrente necessita per soddisfare le esigenze familiari è all'incirca di € 1652,81 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di €.526,71 a soddisfare tutti i creditori, come meglio illustrato in seguito.

PIANO RATEALE

Il debito da rateizzare è dunque pari ad € 126.558,92.

Innanzitutto, saranno pagati i creditori in prededuzione nella misura del 100%, in 10 rate mensili da €.613,37 cadauna, poi i privilegiati nella misura del 100% in 12 rate mensili da €.593,30 e infine i creditori chirografari in 105 rate mensili da €.539,30 secondo la tabella sopra riportata.

La durata del piano rateale è di circa 10 anni.

. Tenendo conto dell'età del debitore , il tempo di adempimento della proposta è certamente ragionevole, attestandosi peraltro nei termini di durata delineati dalla giurisprudenza in materia di sovraindebitamento.

Si produce: documentazione come indice

Con osservanza

Bagnara Calabria 22.01.2020

████████████████████

Avv. Giovanni Dominici